



Geat Srl

Viale Lombardia, 17 – 47838 Riccione (RN)

Tel 0541/668011 – Fax 0541/643613

P.I./C.F. 02418910408

info@geat.it - www.geat.it

D.U.V.R.I.

**Documento unico di valutazione del rischio per
l'eliminazione delle interferenze**

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

Settore:

PATRIMONIO

Attività di:

Manutenzione degli impianti elettrici

Contratto/OdL n° _____ del _____

Descrizione dei lavori;

Servizio di manutenzione degli impianti elettrici a canone e per manutenzione straordinaria

Durata dei lavori: DA 01.08.2022 A 31/07/2025

Da eseguire presso

EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI RICCIONE

Ente Appaltante: GEAT Srl, Viale Lombardia 17, 47838 Riccione (RN)



Responsabile Unico del Procedimento 	Direttore Generale <i>Per. Ind. Giuseppe Brezza</i>	Medico Competente <i>Dott. Henos Nanni</i>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione <i>Dott. Ing. Umberto Quattrocchi</i>	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza <i>Per. Agr. Massari Giuseppe</i>
---	---	--	---	--

Ditta Affidataria

Ragione sociale	
P.IVA / C.F.	
Sede legale	
Sede operativa (se diversa da sede legale)	
Telefono	
Fax	
Email	
Datore di Lavoro	
Medico Competente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	
Referente del contratto / appalto e suo contatto (tel. / cell.)	

	Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali (D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)	A-SIC-1
		Pag. 3 di 23
		REV. 1.7 - 24/09/20

D.Lgs. 81/2008 - Art. 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. 7. Per

	Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali (D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)	A-SIC-1
		Pag. 4 di 23
		REV. 1.7 - 24/09/20

quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Condizioni di sicurezza dell'appaltatore / assuntore per la specifica attività di intervento

L'impresa appaltatrice/assuntrice, con propria autonoma organizzazione, deve essere adeguata in termini di attrezzature, formazione ed informazione al personale, dispositivi di protezione individuale e collettivi a quanto prescritto, in particolare, dalla vigente normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla natura specifica dell'intervento richiesto.

Allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui in oggetto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente del lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività e quelle ulteriormente presenti in relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto di seguito riportato.

- a) Rischi introdotti dalla ditta appaltatrice/esecutrice nell'area/zona di lavoro
- b) Informazioni sul luogo di lavoro e comunicazione dei rischi presenti – ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lett. b
- c) Rischi interferenziali e misure per l'eliminazione o la riduzione al minimo delle interferenze

Ciascun partecipante in rappresentanza della propria ditta si impegna a comunicare al personale interessato e/o ad eventuali aziende subappaltatrici le indicazioni emerse dalla presente riunione e riepilogate nel seguito.

A) Rischi specifici dell'Assuntore

A.1) Descrizione possibili rischi introdotti dall'assuntore

CHECK LIST RISCHI ESECUTORE			
Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali?
Vengono usati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali?
Vengono effettuate operazioni di saldatura per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali? (Elettrica, termica, ecc.)
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni in oggetto?	SI	NO	Quali?
Vengono introdotti rischi specifici non presenti sul luogo di lavoro a carico dei lavoratori?	SI	NO	Quali? ☐ polvere ☐ rumore ☐ vibrazioni ☐ altro:
I lavoratori dell'esecutore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	SI	NO	Quali?

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	
☐ Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione			Quando?
☐ Altro:			Quando?
RISCHIO FISICO	SI	NO	
Rumore ☐ > 80 dBA ☐ > 85 dBA			Quando?
Vibrazioni ☐ corpo intero ☐ mano braccio			Quando?

[illegible]

	Autorizzazione al trasporto dei rifiuti
	Iscrizione all'albo smaltitori conto terzi
	Elenco mezzi iscritti e tipologie di rifiuti iscritti al trasporto

B) Informazioni sul luogo di lavoro e comunicazione dei rischi presenti

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma1, lett. b)

B.1) Descrizione del/i luogo/i di lavoro

Denominazione			
Indirizzo			
Attività svolta/e			
Orario dei dipendenti			
Orario di accesso al pubblico			
Area/e interessata/e dalle attività			
È consentito l'accesso dei veicoli alle aree oggetto dei lavori	SI		
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale della Committenza e dell'eventuale pubblico con le attività in oggetto	SI		
Il personale lavorativo della Committenza turna anche in orario notturno		NO	
Il Complesso è dotato di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	SI		
E' prevista la chiusura dei percorsi o parti di edificio	SI		
Il Complesso è accessibile e fruibile dai diversamente abili	SI		
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		NO	
E' previsto l'utilizzo e l'installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	SI		
Sono previsti interventi murari	SI		
Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	SI		
Esistono spazi dedicati al carico / scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	SI		
Verrà allestita un'area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.		NO	
Verranno messi a disposizione dell'esecutore particolari locali		NO	
I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici della Committenza	SI		

APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA DITTA		
ACQUA - Punto di prelievo autorizzato:	SI	
ENERGIA ELETTRICA - Punto di prelievo autorizzato:	SI	
ALTRO - Punto di prelievo autorizzato:	SI	

	Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali (D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)	A-SIC-1
		Pag. 10 di 23
		REV. 1.7 - 24/09/20

B.2) Principali presidi di sicurezza di cui è dotato il luogo di lavoro compresi quelli antincendio

APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA DITTA		
Estintori (anche trasportabili sui mezzi di lavoro)	SI	
Idranti, naspi	SI	
Impianto di estinzione automatico		NO
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario di lavoro		NO
Impianto d'allarme	SI	
Uscite di sicurezza	SI	
Presenza di planimetrie dei percorsi di esodo e delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza lungo le vie di fuga	SI	

Qualsiasi utilizzo/manovra su impianti o macchine deve essere specificamente richiesto e autorizzato dai tecnici aziendali responsabili del coordinamento delle attività.

Per attività che debbano essere svolte all'interno di locali / aree di proprietà o concessi in uso alla Ditta Committente, l'Impresa Esecutrice riceve tutte le informazioni circa i rischi e le relative misure e procedure di prevenzione da adottare per accedere in sicurezza alla specifica area di lavoro attraverso i documenti specificati negli allegati.

I rischi legati all'ambiente di lavoro e quelli legati alle attività da eseguire saranno definiti ed analizzati sulla base delle informazioni contenute nel documento **Valutazione dei rischi (DVR)** e nel **Piano di Sicurezza** presenti nell'ambiente di lavoro (D.Lgs. 81/2008, art. 28) e/o nel **Piano Operativo di Sicurezza** o nel **Documento di valutazione dei rischi** predisposto dalla Ditta Esecutrice; questi documenti verranno richiesti alla ditta Esecutrice in fase di riunione di coordinamento e allegati al contratto/ordine di lavoro.

B.3) Modalità con cui viene attivata l'emergenza presso il luogo di lavoro

La gestione delle emergenze, il piano di evacuazione, la gestione degli infortuni e i nominativi degli addetti alle squadre di primo soccorso, emergenza ed antincendio sono gestite attraverso apposita procedura aziendale allegata al presente documento.

B.4) Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Secondo planimetria esposta in loco nel caso di lavori all'interno di edifici/aree della Committenza di cui l'Esecutore deve prendere visione.

	Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali (D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)	A-SIC-1
		Pag. 11 di 23
		REV. 1.7 - 24/09/20

B.5) Principali rischi presenti sul luogo di lavoro

□ Rischi di elettrocuzione. A fronte di detto rischio si provvede affinché tutti gli impianti siano sottoposti a regolare manutenzione e gli stessi siano tutti corrispondenti a norme CEI. Attrezzature come scale, scarpe, attrezzi da lavoro, prese elettriche ecc., devono essere adeguati all'utilizzo. Si fa divieto a personale non in possesso delle competenze necessarie di intervenire su linee elettriche o impianti di qualsiasi natura. Segnalare situazioni di possibile pericolo al referente dell'azienda committente. Si prescrive un'adeguata formazione e informazione ai lavoratori.
□ Rischio relativo a superfici scivolose. A fronte di tale rischio si segnalerà la presenza di pavimento bagnato o scivoloso mediante apposita segnaletica, il personale dovrà evitare di transitare nei luoghi in cui sia presente tale indicazione o di prestare la massima attenzione nel caso in cui non si possa fare a meno di transitarvi. Si prescrive un'adeguata formazione e informazione ai lavoratori.
□ Rischio incendio. A fronte di tale rischio sono previsti mezzi di estinzione mobile e viene formato il personale addetto al loro utilizzo.
□ Presenza di ostacoli. I luoghi di lavoro possono presentare ostacoli sulla pavimentazione o ad altezza torso/capo tali da generare possibili cadute, distorsioni, contusioni o traumi in genere. Per detti rischi si raccomanda la massima attenzione durante le operazioni di lavoro e la presa visione dell'apposita segnaletica laddove presente. Si prescrive un'adeguata formazione e informazione ai lavoratori.
□ Rischio prolungata esposizione a raggi UV. Il rischio è legato alla necessità di svolgere attività a diretta esposizione solare per lunghi tempi. A fronte di tale rischio si prescrive una corretta formazione e informazione dei lavoratori oltre ad un adeguato protocollo sanitario. Si prescrive l'utilizzo di adatti copricapo, indumenti da lavoro e occhiali solari ai lavoratori che devono permanere, senza altra protezione, sotto l'azione prolungata dei raggi del sole.
□ Rischio presenza materiali contenenti amianto. Non potendosi escludere la presenza di materiali contenenti amianto è necessario che l'appaltatore adotti idonei DPI e che gli addetti alla manutenzione abbiano ricevuto idonea formazione-informazione sul riconoscimento dei materiali contenenti amianto.
□ Rischio dovuto a lavori in quota. Si intende per lavoro in quota "un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto a un piano stabile". Gli addetti, in relazione alle protezioni adottate dal datore di lavoro, devono operare nel rispetto delle indicazioni da questi fornite e nel rispetto delle indicazioni fornite dal costruttore nel caso vengano utilizzati dei dispositivi di protezione individuale. Si richiede che tutti i lavoratori siano formati e informati su tale rischio e dotati degli adeguati dispositivi di protezione individuali o collettivi contro le cadute dall'alto, l'utilizzo dei quali è subordinato all'avvenuto addestramento dell'operatore. Al fine di garantire la massima protezione dei lavoratori, la legge disciplina ed elenca i principali tipi di protezioni che il datore di lavoro deve fornire al lavoratore. In particolare si dovranno utilizzare in funzione dell'attività e della logistica le seguenti misure di protezione: Collettive: quali il ponteggio metallico fisso, i parapetti, le reti di sicurezza; Personalì: quali i dispositivi individuali di protezione individuale (DPI) come elmetti di protezione, dispositivi anti caduta, dispositivi di ancoraggio, imbracatura per il corpo; Temporanee: quali il ponteggio metallico fisso, i parapetti mobili; Fisse: quali i parapetti e sistemi fissi di ancoraggio. Sarà compito ed onere dei datori di lavoro scegliere le misure di volta in volta più idonee per garantire l'incolumità al dipendente, a seconda del tipo di lavorazione e del grado della pericolosità della stessa. Onere dei datori di lavoro sarà anche mantenere verificate, collaudate e funzionanti le

attrezzature fornite (come ad esempio ponteggi, carri ponte, PLE, ecc.).

È fatto obbligo di verificare che ogni singolo lavoratore si avvalga in modo costante e corretto delle misure stesse. Si richiede formazione e informazione del personale e l'inserimento all'interno di un adeguato protocollo sanitario.

□ **Rischi derivati da presenza di insetti o animali pericolosi per l'uomo.** Sorveglianza sanitaria, massima attenzione durante le operazioni, segnalare eventuali allergie accertate al SPP, utilizzare prodotti chimici repellenti

□ **Rischi derivati da possibili contagi da Covid-19.** Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare. Formazione e informazione ai lavoratori con apposite comunicazioni sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare con le Autorità Sanitarie. Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.). Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani. Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento. Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i lavoratori. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI. Ove possibile programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi. Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi, saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni. Dove possibile dedicare una porta/percorso di entrata e una porta/percorso di uscita dal luogo di lavoro e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni. Per l'accesso di personale esterno individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1 metro. Aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai luoghi di lavoro appena descritte (DPI,

	Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali (D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)	A-SIC-1 Pag. 13 di 23 REV. 1.7 - 24/09/20
---	--	--

assemblamenti, distanza ecc.). Divieto di utilizzo promiscuo dei mezzi aziendali tra lavoratori di diverse aziende. Nel caso di uso in compresenza (lavoratori di stessa azienda), qualora nel mezzo non sia possibile osservare la distanza di almeno 1 metro si provvederà all'utilizzo di mascherina; in relazione alla distanza e la durata del viaggio si dovranno eseguire pause indicativamente ogni 15 minuti per consentire il ricambio d'aria. Pulizia frequente prima e dopo l'uso dell'automezzo (anche in caso di un solo operatore) con specifici prodotti per la disinfezione delle superfici maggiormente utilizzate nella guida.

C) Rischi interferenziali e misure per l'eliminazione o la riduzione al minimo delle interferenze

C.1) Generalità

Il Coordinamento e la valutazione delle interferenze devono tenere conto dei seguenti ambiti :

a) Tecnologico:

Vanno esaminate e controllate le interferenze e le compatibilità delle azioni e degli effetti prodotti dall'uso di ciascuna tecnologia impiegata nelle singole fasi di lavoro, con particolare riguardo alle attrezzature, alle energie, alle sostanze, ai preparati, ai materiali e alle metodologie operative che ciascun soggetto utilizza nella gestione dei propri impianti (Committente) o intende utilizzare (Imprese terze e Lavoratori autonomi) nelle fasi di realizzazione. Il Coordinamento Tecnologico va fatto in fase preliminare all'impianto dell'area di lavoro e, ove necessario, in ciascuna fase di lavoro.

b) Organizzativo:

Vanno esaminate e controllate le esigenze relative all'impianto dell'area di lavoro , alla protezione di e da impianti di terzi siti in prossimità alle aree di lavoro, alla protezione di e da circolazione di mezzi privati e pubblici e transito di pedoni, all'uso delle utilities, all'eventuale necessità di perimetrazione di spazi operativi, al rispetto delle distanze disposte da norme o da consuetudini, agli accessi, alle vie di transito, allo stoccaggio provvisorio di materiali, alla movimentazione di attrezzature pesanti e/o ingombranti ed ad ogni altra situazione che richieda una corretta, ordinata e sicura gestione sia del cantiere che dei lavori, dei siti, degli impianti e, più in generale, degli spazi destinati agli interventi lavorativi, con particolare riguardo ai vincoli e ai divieti imposti dalle normative, generali e/o comunali e/o degli organi di controllo, o da usi e consuetudini applicabili alle singole situazioni.

c) Operativo:

nel rispetto dell'autonomia delle singole Imprese terze e/o dei Lavoratori autonomi, il coordinamento operativo va limitato:

- alle modalità di gestione delle emergenze e dell'evacuazione in caso di emergenza
- alle modalità da seguire per evitare interferenze e/o incompatibilità pericolose evidenziate in fase di coordinamento
- a particolari divieti e limitazioni rivelatisi necessari in fase di coordinamento

	Documenti di valutazione dei Rischi interferenziali (D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)	A-SIC-1 Pag. 14 di 23 REV. 1.7 - 24/09/20
---	---	--

C.2) Analisi delle interferenze e misure di prevenzione

La ditta/organizzazione che esegue le operazioni, in generale, deve mettere in campo le seguenti misure di sicurezza prima di iniziare i lavori oggetto dell'appalto / ordine di lavoro.

Seguire scrupolosamente quanto indicato da personale Geat relativamente ai comportamenti da tenere per il raggiungimento del luogo dell'intervento, del transito e sosta dei mezzi e dell'accesso ai luoghi riportate sul verbale della riunione di coordinamento e cooperazione.

Seguire scrupolosamente quanto indicato nel presente documento e quanto emergerà nel corso della riunione di coordinamento e cooperazione e relativo verbale.

Dotare tutti i lavoratori di idoneo tesserino di riconoscimento da esporre durante le attività lavorative.

In caso di emergenza seguire quanto indicato nelle istruzioni ricevute in merito alle Procedure in caso di emergenza.

In particolare, qualora si dovessero eseguire interventi sugli impianti elettrici o su altri impianti/strutture che possono subire/produrre interferenze deve:

- verificare lo stato dell'impianto o macchina o apparecchiatura su cui si deve operare, in accordo con i tecnici aziendali responsabili del coordinamento delle attività, per accertare che risulti in sicurezza e priva di parti in tensione
- segnalare adeguatamente la presenza di lavori in corso sull'impianto.
- transennare l'area di lavoro e circoscriverla in modo chiaro, al fine di evitare ogni possibile interferenza con le persone presenti.
- allestire idonee opere provvisorie, qualora l'impianto o macchina o apparecchiatura, non sia raggiungibile dai normali percorsi (passerelle, scale e ballatoi) di impianto.
- utilizzare ulteriori e specifici DPI, oltre a quelli richiesti per l'ingresso in stabilimento.

Qualsiasi utilizzo/manovra su impianti o macchine deve essere specificamente richiesto e autorizzato dai tecnici aziendali responsabili del coordinamento delle attività.

L'impresa che entra in stabilimento riceve secondo la modalità procedurale di Geat tutte le informazioni circa i rischi e le relative misure di prevenzione da adottare per accedere in sicurezza alla specifica area di lavoro attraverso i seguenti documenti redatti a cura di Geat:

- *Riunione di coordinamento e cooperazione e relativo verbale scritto (A-SIC-2)*
- *Permesso di lavoro (ove ritenuto necessario)*

Per tutta la durata delle operazioni si stabilisce che vengano intraprese le seguenti misure di sicurezza a fronte di altrettante interferenze rilevate:



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 15 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

N.	Attività con interferenze	Presenza		Ditte coinvolte	Pericoli/Rischi	Misure adottate	Azienda incaricata ad attuare e verificare le misure di sicurezza	Costi (€)
1	Mezzi di lavoro in movimento	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Investimento persone o cose in fase di movimentazione mezzi	Dispositivi di segnalazione ottici e acustici sui mezzi, verifica e manutenzione periodica dei mezzi, formazione e informazione degli operatori, protocollo sanitario, utilizzo di indumenti ad alta visibilità, divieto di utilizzo dei mezzi a personale non autorizzato, possibilità di differenziare i percorsi pedonali da quelli dei mezzi, indicazioni scritte su funzionamento di leve e comandi in genere, visione preventiva della presenza di cavi aerei in tensione e rispetto delle distanze minime dagli stessi, presenza di documentazione sul personale autorizzato all'utilizzo dei mezzi, osservanza del codice della strada, presenza di cartellonistica "Procedere adagio" e "Presenza mezzi in movimento" nei piazzali di sosta, transito e ricovero mezzi, conoscenza della corrette metodologie di carico dei mezzi. Interdizione aree di carico/scarico e di manutenzione mezzi a personale non autorizzato da Geat. Attenersi alle indicazioni dettate dal personale Geat	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	200 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 16 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

2	Caduta del carico	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Schiacciamento per caduta carico trasportato da mezzi operativi	Verifica della stabilità del carico e dell'opportuno fissaggio dello stesso, rispetto dei limiti di carico del mezzo, verifica e manutenzione periodica del mezzo, rispetto dei limiti di velocità imposti dal carico, formazione e informazione del personale	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Trascurabile
3	Salita o discesa dai mezzi	SI	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Cadute o scivolamenti in fase di salita/discesa o di carico del mezzo	Scarpe antinfortunistica con apposita suola antiscivolo, formazione e informazione del personale, divieto di utilizzo dei mezzi a personale non autorizzato, effettuare salita e discesa con mezzi non in movimento, antisdrucolo su pedana di salita/discesa	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	80 €
4	Rifornimento mezzi e attrezzature		NO				
5	Utilizzo di macchinari e attrezzature con elevati valori di vibrazioni		NO				
6	Presenza di polveri e gas di scarico		NO				
7	Lavoro in concomitanza di circolazione stradale		NO				



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 17 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

8	Utilizzo di sostanze ad elevate temperature , presenza di parti calde	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Ustioni	Calzature ad elevata resistenza a superfici calde, formazione e informazione del personale, indumenti coprenti, guanti, mantenere se possibile idonea distanza di sicurezza, presenza in luogo accessibile di estintore segnalato e opportunamente revisionato e omologato, confinamento possibile delle parti in temperatura, evitare presenza di sostanze facilmente infiammabili, segnalazione delle parti calde	○ DITTA ESECUTRICE	115 €
9	Presenza di parti meccaniche in movimento / rotazione	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Contusioni, ferimenti, lacerazioni, amputazioni	Formazione e informazione del personale, dispositivi di protezione antitaglio, occhiali protettivi, indumenti antitaglio, visiere, guanti, calzature antinfortunistica, opportuna carenatura delle parti rotanti scoperte, confinamento delle parti in movimento della macchina, divieto di utilizzo della attrezzature a personale non autorizzato, segnalatori ottici e acustici, non lasciare le attrezzature incustodite o accese senza la presenza costante di personale	○ DITTA ESECUTRICE	300 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 18 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

10	Proiezione di oggetti / schegge	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Contusioni, ferimenti, lacerazioni	Non avvicinarsi a macchine in lavorazione se proprio non è indispensabile. Mantenere in buona efficienza i carter e le paratie di protezione delle macchine. Non rimuovere le protezioni di cui le macchine sono dotate. Proteggersi gli occhi o altre parti del corpo con opportuni dispositivi: occhiali, guanti, parastinchi, ecc.	○ DITTA ESECUTRICE	50 €
11	Attività con elevata produzione di rumore	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Danni all'apparato uditivo	Utilizzare otoprotettori o cuffie adeguate al livello di rumore, formazione e informazione dei lavoratori, protocollo sanitario	○ DITTA ESECUTRICE	50 €
12	Presenza di getti d'aria in pressione e recipienti in pressione		NO					
13	Utilizzo di apparecchiature elettriche	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Elettrocuzione	Protezione da contatti elettrici, manutenzione e controllo spie, cavi e collegamenti elettrici e verifica del corretto inserimento delle spine nelle prese, collegamento di messa a terra elettrica, protezioni per contatti elettrici di tipo indiretto	○ DITTA ESECUTRICE	150 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 19 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

14	Carico / Scarico materiale	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Schiacciamento, proiezione di oggetti contendenti, caduta in fase di salita o discesa dal cassone	Mantenere corretta distanza di sicurezza dai carichi sospesi, scarpe antifortunistica cat. S3 con suola antiscivolo, caschetto protettivo, formazione e informazione del personale, manutenzione e controllo prima dell'uso di catene e cavi di sollevamento, indicazione delle portate di funi e catene, protocollo sanitario	○ DITTA ESECUTRICE	50 €
15	Movimentazione manuale di carichi	SI		○ DITTA ESECUTRICE	Problemi osteoarticolari e muscolari	Formazione e informazione del personale, prevedere adeguato numero di operatori, divieto di movimentare oltre i 25 kg per volta, frazionare quando possibile i carichi in modo da non superare i 25 kg ad operatore (20 per operatrici di sesso femminile), protocollo sanitario	○ DITTA ESECUTRICE	Trascurabile
16	Attività con lunga esposizione a radiazioni solari (raggi UV)		NO					
17	Utilizzo di prodotti chimici	SI		○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Intossicazione, irritazione per contatto, ingestione, inalazione	Presenza delle schede di sicurezza dei prodotti chimici, utilizzo di idonei dpi (mascherine con o senza filtro, guanti, indumenti protettivi, occhiali), formazione e informazione del personale, protocollo sanitario, divieto di utilizzo dei prodotti chimici da parte di personale non autorizzato. Divieto di fumare e assumere cibi e/o bevande durante l'uso delle sostanze chimiche	○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	80 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 20 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

18	Rischio scivolamento, urto, inciampo	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Contusioni, traumi, distorsioni, fratture	Segnalazione con appositi cartelli delle aree rese scivolose, interdizione dove possibile delle stesse al transito. Segnalare oggetti che possono recare ostacolo. Lasciare sempre libere le vie di fuga e le uscite di sicurezza.	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	30 €
19	Rischio presenza agenti biologici		NO					
20	Rischi derivati da presenza di insetti o animali pericolosi per l'uomo	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Patologie, anche allergiche, derivate da punture o contatto con insetti o animali dannosi	Sorveglianza sanitaria, massima attenzione durante le operazioni, segnalare eventuali allergie accertate al SPP, utilizzare prodotti chimici repellenti	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	15 €
21	Rischio incendio / esplosione	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Ustioni, contusioni, lacerazioni	Divieto assoluto di fumare durante le operazioni, formazione e informazione del personale, addestramento all'uso dei dispositivi di estinzione portatili.	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	80 €
22	Rischio lavori in quota	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Traumi dovuti a caduta dall'alto	Utilizzo delle misure di protezione individuali e/o collettive (linee vita, imbracature, montaggio parapetto). Addestramento del personale all'uso dei dispositivi di protezione, al corretto montaggio dei ponteggi (richiesto in caso il PIMUS), al corretto utilizzo delle PLE, alla verifica periodica di tutte le parti dei dispositivi, al recupero del	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	500 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 21 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

						personale e alle principali modalità di primo soccorso. Inserimento del personale in adeguato protocollo sanitario. Controllo costante del rispetto dell'utilizzo delle misure di protezione definite nel POS		
23	Rischio legato al deposito di materiale / attrezzature	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Contusioni, traumi, distorsioni, fratture	Coordinarsi con la committente e attenersi alle sue disposizioni al fine di definire le aree o i locali adibiti al deposito temporaneo dei materiali di lavorazione. Segnalare i materiali che possono recare ostacolo. Lasciare sempre libere le vie di fuga e le uscite di sicurezza e i presidi antincendio. Non lasciare incustoditi prodotti chimici ma porli in luogo chiuso se possibile, se non possibile apporre segnaletica di pericolo. Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro in particolare se elettriche o a motore.	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	50 €
24	Rischio caduta in acqua		NO					
25	Rischio contagio da Covid-19	SI		○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	Rischio biologico dovuto a possibile contagio da coronavirus	Mantenere distanza interpersonale di almeno 1 m tra i lavoratori, nel caso non sia possibile utilizzare mascherine. Al chiuso utilizzare la mascherina. Informare i lavoratori sui rischi, modalità di contagio, prassi igieniche da seguire. Fornire i dpi necessari (mascherine, guanti, tute, calzari usa e getta, occhiali). Incrementare l'igiene delle mani tramite	○ GEAT ○ DITTA ESECUTRICE ○ Altre ditte	100 €



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**

(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 22 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

						lavaggi o fornendo gel disinfettanti. In fase di coordinamento valutare la predisposizione di percorsi differenziati di accesso e uscita dal luogo di lavoro. Evitare uso promiscuo di mezzi di lavoro, in caso non sia possibile, mantenere la distanza massima a bordo mezzo e usare la mascherina. Sanificazione periodica dei mezzi di lavoro e dove possibile dei luoghi di lavoro. Valutare eventuale misurazione della temperatura corporea per accedere al luogo di lavoro		
--	--	--	--	--	--	--	--	--



**Documenti di valutazione dei Rischi
interferenziali**
(D.Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3)

A-SIC-1

Pag. 23 di 23

REV. 1.7 - 24/09/20

Natura dinamica del DUVRI

Le considerazioni riportate nel presente documento sono necessariamente dinamiche, sono cioè soggette ad essere aggiornate, modificate ed integrate durante tutta la durata del contratto qualora si verifichino dei cambiamenti rispetto a quanto evidenziato.

Gli aggiornamenti al DUVRI terranno conto di eventuali interferenze non ravvisabili in fase contrattuale e di mutamenti di condizioni al luogo di lavoro o alle dinamiche di svolgimento. Qualora si identifichino delle incoerenze nei documenti oggetto del presente appalto/richiesta, sia a livello economico che tecnico, prevale il rispetto delle condizioni di sicurezza.

Riccione lì, _____

Il Responsabile Unico del Procedimento per Geat	(Nome Cognome)
Il Datore di lavoro della Ditta Esecutrice o suo Referente delegato	(Nome Cognome)
	(Nome Cognome)
	(Nome Cognome)

ALLEGATI

- ☐ Piano emergenza GEAT
- ☐ Schede di sicurezza dei prodotti chimici della ditta committente
- ☐ Schede di sicurezza dei prodotti chimici della ditta esecutrice
- ☐ Modulo GEAT di analisi incidente / mancato incidente
- ☐ Procedure / moduli aziendali GEAT: _____